Num. 114

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Mercoledì 13 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
12 Maggio	740,88	741,10	740,74	+ 22 0	+ 29,2	+ 30,4	+ 19,5	+ 25,8	+ 20,5	+ 13,1	N.N.E.	S.O.	E.N.E.	Sereno con vap.	Nuv. sparse	Quasi annuvolato

Domani solennità dell'Ascensione del Signore non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 12 MAGGIO 1863

Il N. 1240 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata una nuova spesa di lire 100,000 per l'acquisto di un cordone telegrafico sottomarino della Compagnia del telegrafo sottomarino del Mediterraneo.

Art. 2. Questa spesa sarà portata nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici dell'anno 1862 sotto il titolo II (spese straordinarie) al capitolo 178 *bis* colla denominazione: *Acquisto di un cordone telegrafico sottomarino.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 3 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.
M. MINGHETTI.

Il N. 1241 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 83 della legge organica del 17 febbraio 1861 per l'ordinamento giudiziario nelle Provincie Napolitane;

Visto l'alinea dell'art. 5 della legge del 19 gennaio 1862, con cui venne autorizzato il Governo ad emettere con Regii Decreti i provvedimenti necessari per l'attuazione del nuovo organico nelle Provincie Napolitane;

Considerando che nelle suddette Provincie si sono dovute stabilire delle Corti d'Assisie straordinarie atteso il numero dei giudicabili accresciuto pei ritardi inevitabili nel passaggio da un'antica in una nuova organizzazione giudiziaria, e però esaurendosi facilmente la lista dei Giurati ordinari di ciascun Circolo, è uopo permetterne la rinnovazione nel corso dell'anno, come l'articolo succitato ciò permette pei Giurati supplenti;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nelle Provincie Napolitane ogni Presidente di Tribunale di città, capo-luogo di un Circolo d'Assisie, potrà, occorrendo il bisogno, richiedere che le Commissioni comunali e provinciali completino o ricompongano con nuove scelte la lista dei Giurati ordinari.

Art. 2. A tal effetto saranno osservate le disposizioni contenute negli articoli 76, 77, 78, 79, 80, 81 della legge suddetta 17 febbraio 1861.

Art. 3. Il termine entro il quale le Commissioni comunali e provinciali debbono procedere alle operazioni loro commesse, è di 15 giorni dalla ricevuta richiesta, e trascorso il quale si darà luogo al disposto dall'art. 84 della suddetta legge.

Art. 4. I Giurati ordinari che saranno estratti dalle novelle liste, di cui nell'art. 1, faranno il servizio delle Assisie che in seguito si apriranno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 3 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

PISANELLI.

Il N. 1245 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data dell'8 maggio 1863, col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Castroreale, n. 223;

Veduto l'articolo 63 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Castroreale, n. 223, è convocato pel giorno 24 maggio corr. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 31 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 8 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 12 *Maggio* 1863

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia.

Prima pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'Iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni	Intestazione		Rendita	
	Debito 24 dicembre 1819 (Sardegna)			
706	Poveri Infermi di Vauda S. Maurizio (Torino)	L.	»	72
10316	Parrocchia di S. Nicolò in Paggi, frazione di Carasco (Chiavari) con annotazione	»	80	»
9954	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Maria in Rocchetta Spigno (Acqui) con annotazione	»	75	»
5461	Cappellania eretta con Decreto del 14 ottobre 1828 della Commissione incaricata dell'esecuzione del Breve Pontificio del 14 maggio stesso anno sotto il n. 1 nella diocesi d'Aosta e sotto il titolo di S. Caio	»	300	»
5462	Id. id. sotto il titolo di S. Valentino	»	300	»
5463	Id. id. sotto il titolo di S. Cleto	»	300	»
5464	Id. id. sotto il titolo di S. Marcellino	»	300	»
5465	Id. id. sotto il titolo di S. Vitale	»	300	»
5466	Id. id. sotto il titolo di S. Bonifacio	»	300	»
5467	Id. id. sotto il titolo di S. Venanzio	»	300	»
5468	Id. id. sotto il titolo di S. Erasmo	»	300	»
5469	Id. id. sotto il titolo di S. Cipriano	»	300	»
3083	Chiesa parrocchiale di Castellengo (Biella)	»	34	01
9337	Beneficio o cappellania corale sotto il titolo di S. Giovenale eretta nella cattedrale di Fossano	»	74	»
6854	Compagnia del Suffragio in Pietramarazzi (Alessandria)	»	18	13
2852	Comunità di Calosso (Asti)	»	22	»
385	Congregazione di carità di Arborio	»	348	87
	Consolidato Napolitano.			
36387	Pesanti Luigi fu Nicola	Ducati	8	»
35164	Iannacchione Martire fu Sabatino	»	9	»
15097	Accisano Bruno fu Saverio	»	8	»
5915	Convento dei Padri Domenicani di San Domenico di Taranto	»	6	»
2856	Capuano Domenico fu Giuseppe	»	10	»
1838	Mensa vescovile di Avellino	»	137	»
3837	Suddetta	»	74	»
3603	Preposito curato *pro tempore* della chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Croce in Torre del Greco	»	20	»
51743	Beneficenza di Falerno	»	5	»
36979	Mazzo Domenico fu Gennaro	»	8	»
36949	Sansonna Vincenzo fu Giuseppe	»	8	»
37789	Bruno Vincenzo di Simone	»	5	»
36076	Borregine Rocco di Giuseppe	»	8	»
1971	Scognamiglio Michele fu Giovanni	»	10	»
59164	Orlando Giovanni fu Andrea	»	70	»
59160	Palomba Giuliana fu Raffaele	»	160	»
59161	Mazza Bartolomeo di Leonardo	»	80	»
13050	Palomba Giuliana fu Raffaele	»	230	»
57144	Mazza Bartolomeo fu Leonardo	»	70	»
35510	Maglione Salvatore fu Bartolomeo	»	20	»
16719	Cicchitelli Pantaleone fu Evangelista	»	8	»
40584	Celentano Pasquale fu Antonio	»	9	»
»	Gambardella Felice fu Michele	»	275	»
6812	Gonzales Gio. Battista di Gennaro	»	4	»
17602	Di Brocchetti Enrico fu Giuseppe	»	340	»
17601	Beneventano del Bosco Luigi di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre	»	30	»
6269	Strina Cannettella fu Gennaro	»	25	»
21540	Ciardulli Giovanna fu Giovanni	»	40	»
1604	De Pennino Francesco di Cuono	»	14	»
40313	Innaro Salvatore fu Vincenzo	»	4	»
36554	Lucito Alessandro fu Giuseppe	»	8	»
1766	Gambardella Felice fu Michele	»	275	»
21193	Tripoli Provvidenza fu Giovanni	»	350	»
1701	Chiesa parrocchiale di S. Nicola e Santa Maria Maggiore nel Comune di Iscardi in Calabria Ultra 2.a	»	1	»
1442	Suddetta	»	6	»
5416	Suddetta	»	1	»
2019	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di Santa Maria Maggiore e S. Nicola vescovo nel Comune di Iscardi in Calabria Ultra 2.a	»	4	»
21372	Galluccio Giuseppe di Andrea	»	20	»
30045	Cordella Michele fu Giovanni, minore, sotto l'amministrazione di Forgioni Giovanni tutore	»	5	»
1143	Buono Francesco Ludovico di Pasquale	»	8	»
2068	Pennacchio Girolamo fu Antonio	»	9	»
3287	Maiello Francesco Antonio di Arcangelo	»	4	»
22892	Vigliano Francesco fu Salvatore	»	210	»
	Rendita Siciliana.			
1436	Chiesa del Purgatorio di Palma	»	3	»
2640	Ospedale di S. Tommaso Apostolo di Aidone	»	31	»
1460	Chiesa della Catena della Terra di Librizzi	»		»
589	Masseo Giuseppe Antonio e Turriano Bavastrelli Maria coniugi	»	11	»
1016	Ruffo Calocero di Giuseppe (con vincolo)	»	60	»
1017	Suddetto	»	6	»
	27 agosto 1820 (Lombardia).			
8015	Comune di Canno, Distretto XVII, Provincia di Bergamo	Fiorini	33	»
	Debito 21 agosto 1838 (Sardegna)			
2354	San Giust D. Francesco conte di S. Lorenzo e barone di Turtei	L.	247	»
	Consolidato 1861.			
574	Beneficio eretto sotto il titolo di S. Agostino nella chiesa di S. Maria Maggiore in Vercelli	»	3	12

Torino, 1 maggio 1863.

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

ESTERO

DOCUMENTI DIPLOMATICI SULLA POLONIA.

Dispaccio del marchese di Miraflores al cavaliere Diaz del Moral, incaricato d'affari di Spagna a Pietroborgo.

Madrid, 20 marzo 1863.

Dal momento che S. M. la Regina ebbe conoscenza in modo ufficiale o confidenziale delle osservazioni amichevoli che alcune potenze avevano indirizzate al gabinetto di Pietroborgo in favore della Polonia, appartenente oggi per legittimi titoli alla Russia, S. M. prese in considerazione le indicazioni che le erano state date dal governo di S. M. britannica.

Visto lo stato delle cose in Polonia, S. M. crede, come il suo governo, che potrebbe essere alquanto vantaggioso il far udire al gabinetto di Pietroborgo la voce amica della Spagna, non già per dar consigli onde non abbisogna la saviezza di S. M. l'Imperatore, ma per indirizzargli alcune osservazioni amichevoli risultanti dalla sua sperienza in materia di turbolenze politiche.

Duole amaramente al governo di S. M. la Regina che l'impazienza della Polonia non abbia voluto attendere la continuazione del sistema di concessioni accordato ai Polacchi: concessioni dovute alla saviezza di S. M. l'Imperatore, alla sua prudente previdenza e conoscenza del secolo e dell'epoca presente, come tutte le riforme, le quali da qualche tempo hanno avuto luogo in Russia e che cambiano, per dir così, le condizioni sociali dell'Impero, nella grande quistione della emancipazione dei contadini; ed ecco la più splendida prova che S. M. l'Imperatore riconosce la forza suprema delle cose del 19.mo secolo.

S. M. duolsi assai che le cose siano giunte al tristo punto che siasi versato il sangue dei Russi e Polacchi ed avendo S. M. acquistato la sperienza, la quale le ha dimostrato sedarsi le turbolenze interne più utilmente colla moderazione che col rigore e la severità contro coloro che in sostanza sono sudditi russi e tosto o tardi riconosceranno il loro traviamento, S. M. la Regina dirige una parola amichevole a S. M. imperiale chiedendole grazia e indulgenza pei vinti.

Ecco i desiderii di S. M. Ed essa mi ordina di farvene avvertito affinchè possiate dar lettura di questo dispaccio a S. E. il principe Gortschakoff e lasciargliene copia se il principe la desidera.

Sottoscritto *Marchese di Miraflores.*

Dispaccio del principe Gortschakoff al principe Wolkonski, ministro di Russia a Madrid.

Pietroborgo, 21 marzo 1863.

L'incaricato d'affari di Spagna mi ha dato testè, d'ordine del suo governo, comunicazione di un dispaccio del marchese di Miraflores, di cui troverete copia qui annessa. Riferendosi all'idea di un passo che gli è stato indicato presso il gabinetto imperiale, relativamente alla condizione attuale della Polonia, il ministro degli affari esteri mostra la fiducia che S. M. la regina Isabella ripone nei sentimenti del nostro augusto signore, nelle prove che ne ha date e nelle opere compiute sotto gli auspizi dell'alta sua saviezza.

Questa fiducia avrebbe potuto bastare per ispirare al gabinetto spagnuolo la certezza che S. M. l'Imperatore non rinunzierà alla condotta liberale che gl'ispira la sua sollecitudine pel riposo e la felicità de' suoi sudditi non ostante le difficoltà che vengono suscitate.

Tuttavia codesto gabinetto ci ha fatto arrivare dei voti dettati da un sentimento di umanità e dalla sperienza che ha delle turbolenze politiche.

Una voce così amichevole come quella del governo di S. M. la regina Isabella non potrebbe esser accolta da noi che colla stessa benevolenza che l'anima a nostro riguardo.

Noi non dubitiamo punto che abbia attinto nella propria sperienza il convincimento che il primo dovere di un governo, in presenza di agitazioni interne, è restituire l'ordine e il rispetto dovuto all'autorità, guarentir la sicurezza dei cittadini inoffensivi e reprimere i tentativi di una minoranza turbolenta per turbare il riposo pubblico.

Solo dopo l'adempimento di questo dovere si può dar corso alla clemenza, a cui il cuore dei sovrani non deve mai esser chiuso.

Il governo di S. M. la regina Isabella ha reso giustizia ai sentimenti del nostro augusto signore non dubitando della profonda soddisfazione con cui S. M. eserciterà questo preziosissimo fra gli attributi del potere sovrano, tostochè crederà possibile ricorrervi senza metter a repentaglio gl'interessi superiori dell'ordine sociale o il benessere della nazione polacca, la quale non può esser resa responsabile delle trame organizzate, tollerate e incoraggiate fuori del paese.

Voi siete invitato a dar lettura del presente dispaccio al marchese di Miraflores e lasciargliene copia se la desidera in risposta alla comunicazione amichevole che ci ha fatta per vostro ordine.

Ricevete, ecc. Segnato *Gortschakoff.*

Dispaccio del conte di Manderström, ministro degli affari esteri, al barone di Wedel-Jarlsberg, ministro di Svezia e Norvegia a Pietroborgo.

Stoccolma, il 7 aprile 1863.

Le notizie che provengono dal teatro della guerra in Polonia paiono stabilire, malgrado le contraddizioni da cui sono accompagnate, che l'autorità dell'Imperatore tende a stabilirsi, e che altro non sono che attruppamenti parziali quelli che tuttora gli oppongono resistenza. Gl'insorti mancano d'armi e di munizioni, e sarà loro pressochè impossibile il procurarsene. In questo stato di cose, e fondandoci non solo sull'interesse che ci prescrive imperiosamente d'impiegare tutti i nostri sforzi per riuscire a far cessare una condizione che potrebbe, nelle sue conseguenze, minacciare la pace dell'Europa, ma ben anche sui principii d'umanità e di generosità di cui noi sappiamo che il cuore dell'Imperatore è troppo compreso per non desiderar vivamente di darne attestati luminosi, pensiamo dover aggiungere le nostre rappresentanze a quelle offerte già da altri Stati chiamati, con egual titolo del nostro, ad emettere la loro opinione per tentar d'impedire ulteriore spargimento di sangue e di ottenere per la Po-

lonia una condizione più conforme alle legittime aspirazioni degli uomini onesti di quel paese, il cui numero oltrepassa incontrastabilmente di molto quello di coloro cui eque riforme non potrebbero appagare.

Possiam esser certi che parole di clemenza e d'obblio e la prospettiva di un regime atto ad assicurare una saggia libertà, basterebbero per ristabilire l'ordine e la tranquillità. Non ci farem lecito indicare più specialmente i mezzi di pervenirvi — a questo riguardo la Francia e la Gran Bretagna han già espresso il loro avviso — e siam certi che S. M. I. troverà nelle proprie sue ispirazioni tutto ciò che condurrebbe nel modo più sicuro ad un fine il quale non potrebbe che formar l'oggetto de'suoi voti.

Voi dovete, signor barone, pronunziarvi in questo senso nelle conferenze che avrete l'onore di tenere col principe Gortschakoff, il quale non potrebbe riconoscervi che l'espressione dell'interesse amichevole del governo del Re.

Gradite, ecc. Firmato *Manderström.*

Dispaccio del principe Gortschakoff al signor Dachkow, ministro di Russia a Stoccolma.

Pietroborgo, 11 aprile 1863.

Il ministro di Svezia e Norvegia mi ha dato lettura di un dispaccio del conte di Manderström, relativo alle preoccupazioni che ispirano alla Corte di Stoccolma la condizione attuale della Polonia e l'influenza ch'essa può esercitare sul riposo dell'Europa.

Il conte di Manderström ha reso giustizia ai sentimenti che animano il nostro augusto signore esprimendo il convincimento che S. M. troverebbe nelle proprie sue ispirazioni le parole di clemenza e le prospettive di progresso atte a far cessare lo spargimento del sangue e a ripristinar l'ordine e la tranquillità nel Regno.

Il manifesto imperiale del 31 marzo attesta che la sollecitudine dell'imperatore erasi già rivolta a questo scopo.

Non saprebbesi per altro sconoscere che l'agitazione trae dalle istigazioni permanenti dell'estero i principali suoi alimenti.

Noi abbiam fatto volgere lo sguardo a quella parte dei gabinetti che ci hanno indiritte comunicazioni analoghe a quella che ci ha fatto pervenire il ministro di Svezia e Norvegia.

Voi ne troverete qui unite varie copie, in un colle risposte che ho loro fatto d'ordine del nostro augusto signore.

Desiderando comprovare l'importanza che noi mettiamo nel conservar relazioni di fiducia colla Corte di Stoccolma, S. M. vi autorizza comunicar il presente dispaccio e suoi allegati al conte di Manderström.

Gradite, ecc.

Firmato *Gortschakoff.*

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E TASSE.

Prospetto riassuntivo dei prodotti riscossi nel mese di marzo 1863, e mesi precedenti in parallelo con quelli dello stesso periodo di tempo per l'anno 1862.

CAPITOLI ED ARTICOLI DI PROVENTI	Somme riscosse durante il mese di marzo 1863: Antiche Provincie — Pop. 4,496,155	Lombardia — Pop. 2,628,939	Emilia Marche ed Umbria — Pop. 3,512,447	Toscana — Pop. 1,815,218	Napoli — Pop. 7,146,864	Sicilia — Pop. 2,802,168	TOTALE delle riscossioni fatte nel mese di marzo: 1863	1862	DIFFERENZE: In più	In meno	TOTALE GENERALE delle riscossioni fatte nei primi 3 mesi dell'anno: 1863	1862	DIFFERENZA: In più	In meno
Tasse di registro colle relative penali o sopratasse — Sui contratti od altri atti civili, pubblici e privati	690,041 79	297,693 34	263,126 34	187,873 40	350,585 26	166,234 16	1,955,554 38	1,590,380 90	365,173 48	»	5,630,447 52	4,771,142 72	859,304 80	»
Tasse di registro — Sulle sentenze od altri atti giudiziari dei tribunali	87,211 62	30,587 35	22,210 61	6,734 73	32,391 04	13,549 18	192,684 53	190,253 57	2,430 96	»	529,905 17	572,760 71	»	42,855 54
Tasse di registro — Per le successioni ossia per le trasmissioni di proprietà a causa di morte	154,244 35	276,222 71	203,423 05	136,704 56	142,513 11	24,774 24	937,884 02	508,867 92	429,016 10	»	2,209,875 94	1,526,603 78	683,272 16	»
Tasse e diritti per le concessioni diverse governative ed amministrative	8,982 83	2,838 45	74 90	»	34 »	4,846 97	11,777 15	3,501 05	8,276 10	»	31,599 05	10,503 15	21,095 90	»
Tasse e proventi ipotecari ed altri degli uffizi delle ipoteche	68,872 40	21,773 53	47,361 03	17,940 99	42,846 49	20,606 56	219,401 06	188,340 62	31,060 44	»	632,794 17	565,021 88	67,772 29	»
Bollo — Prodotto dello spaccio delle marche da bollo	40,893 01	8,833 88	5,455 95	16,062 41	686 69	6,778 46	78,710 40	»	78,710 40	»	156,113 25	»	156,113 25	»
Bollo — Id. dello spaccio della carta bollata	380,038 93	127,415 86	145,509 20	89,823 01	294,409 16	127,438 06	1,164,654 24	787,315 43	377,338 81	»	3,381,891 88	2,361,956 30	1,019,435 58	»
Bollo — Bollo straordinario o visto per bollo e relative penali	38,329 26	21,372 50	17,905 74	37,246 85	15,598 86	6,619 26	137,072 47	151,957 30	»	14,884 83	437,666 61	455,871 90	»	18,203 29
Prodotto del bollo per le carte da giuoco e tarocchi	3,682 95	2,242 39	4,008 05	2,493 10	»	449 46	12,875 95	17,232 41	»	4,356 46	35,594 85	51,697 25	»	16,102 89
Tassa annuale sui redditi dei Corpi morali, mani-morte, colle relative sopratasse	331,100 58	39,344 80	72,099 50	99,338 20	82,569 68	47,688 73	672,231 55	155,713 58	516,517 97	»	1,469,542 67	467,140 75	1,002,401 92	»
Tassa sulle Società commerciali ed industriali — Tassa per una volta tanto e tassa annuale sulle operaz. d'assicur.	21,929 17	249 83	»	1,265 88	»	»	23,444 88	14,101 82	9,343 06	»	34,387 44	42,305 46	»	7,918 02
Tassa sulle Società — Id. annuale sulle società anonime ed in accomandita per azioni	4,122 91	15,829 41	282 37	6,678 40	838 88	»	27,751 97	6,681 44	21,070 53	»	90,261 67	19,944 32	70,317 35	»
Prodotto di francobolli per passaporti all'Estero e per la legalizzazione d'atti	4,050 »	5,521 »	1,918 »	100 »	1,066 42	397 98	13,053 40	24,217 61	»	11,164 21	51,181 60	72,352 84	»	21,171 24
Tasse per licenze di caccia e permessi o patenti per porto d'armi	6,030 »	820 »	9,473 »	3,627 44	70,109 48	28,923 94	119,203 86	22,434 77	96,769 09	»	16,914 18	67,304 31	249,609 82	»
Diritti per la trasmissione e significazione di atti all'Estero	4,392 97	»	241 »	»	»	»	4,633 97	705 66	3,928 31	»	5,779 77	2,116 98	3,662 79	»
Tasse del pubblico insegnamento	3,254 31	823 33	2,718 59	1,579 26	»	1,482 49	9,859 98	16,138 93	»	6,278 95	53,290 72	48,416 81	4,873 91	»
Diritti sanitari o di protomedicato — Diritti annuali per le visite alle spezierie od officine simili	4,900 90	38 88	166 67	»	»	1,138 82	6,244 77	7,198 73	»	953 96	21,314 34	21,596 21	»	281 87
Diritti sanitari — Diritti per la tassazione di parcelle mediche e simili	189 »	»	»	»	»	358 23	547 23	336 40	210 83	»	2,402 40	1,009 20	1,393 20	»
Tasse sulle privative industriali a senso della Legge 30 ottobre 1859	5,410 40	414 18	»	»	»	»	5,824 58	2,650 20	3,174 38	»	10,275 25	7,950 60	2,324 65	»
Tasse sui marchi e segni distintivi in fatto d'industria e commercio	»	»	»	»	22 55	»	22 55	41 02	»	18 47	46 89	123 06	»	76 17
Tasse diverse d'archivio e dei repertori notarili	»	4,638 31	949 19	238 82	11,183 88	7,763 75	24,773 95	46,397 24	»	21,623 29	82,603 77	139,191 72	»	56,587 95
Tasse boschive dell'8 p. 0/0 in Lombardia colle relative penali	»	5,361 93	»	»	»	»	5,361 98	3,902 19	1,459 74	»	21,398 22	11,706 59	9,691 63	»
Tasse sui depositi giudiziali e pupillari in Lombardia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licenze per gli albergatori nelle Romagne	»	»	1,213 76	»	»	»	1,213 76	»	1,213 76	»	2,784 61	»	2,784 61	»
Tasse sulle lotterie nell'Emilia	»	»	424 92	»	»	»	424 92	3,938 86	»	3,513 94	14,537 64	11,816 59	2,721 05	»
Tassa speciale di 26 baj. per ogni 0/0 sc. d'est. cons. sui beni del Clero nelle Marche e Umbria	»	»	276 81	»	»	»	276 81	1,646 09	»	1,369 28	8,442 »	5,938 27	2,503 73	»
Tasse per bigliardi in Toscana	»	»	»	439 90	»	»	439 90	»	439 90	»	1,746 94	»	1,746 94	»
Diritti di cancelleria delle officine giudiziarie	»	»	»	5,148 77	42,033 98	13,209 44	60,392 19	58,281 50	2,110 69	»	209,435 11	174,844 51	34,610 60	»
Diritti di garanzia e saggio sui lavori d'oro e d'argento in Sicilia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Depositi per ricorsi in cassazione e revisione e revoca di sentenze in materia civile e penale	2,487 50	973 »	668 88	»	23,858 61	2,301 16	30,291 15	2,909 17	27,381 98	»	63,265 75	8,727 53	54,538 22	»
Depositi volontari e giudiziali in Sicilia	»	»	»	»	»	65,947 76	65,947 76	31,703 40	34,244 36	»	85,718 97	95,111 21	»	9,392 24
Multe giudiziarie	11,494 53	2,023 18	5,248 10	932 56	2,641 51	648 33	22,983 45	8,190 97	14,792 48	»	53,094 99	24,572 93	28,522 06	»
Ricupero delle spese di Giustizia — Ricupero delle spese di giustizia criminale anticipate dal R. Erario	19,315 21	2,270 14	12,721 04	1,848 17	2,446 72	231 07	38,832 38	8,801 19	30,031 19	»	87,262 92	26,403 57	60,859 35	»
Ricupero delle spese di Giustizia — Id. anticipate dai collegi notarili	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Recupero delle spese di cauzione, e di liti	»	»	»	12 59	692 20	19 10	723 89	1,336 87	»	632 98	5,640 48	4,070 62	1,569 86	»
Introiti per significhe ai contabili	»	»	»	»	»	»	»	763 57	»	763 57	643 22	2,290 72	»	1,647 49
Rendite del patrimonio dello Stato	188,768 03	66,069 04	163,084 33	368,784 10	42,98 51	96,482 68	925,246 69	961,040 49	»	35,753 79	3,118,263 09	2,940,519 06	177,744 03	»
Proventi della Stamperia governativa di Milano	»	»	»	»	»	»	»	7,007 29	»	7,007 29	68 47	21,021 89	»	20,953 42
Lotto — Proventi delle giuocate	491,277 39	354,970 62	278,941 24	483,203 05	1,066,[illegible] 16	533,891 97	3,208,612 63	3,308,832 97	»	100,220 34	9,564,249 71	9,926,498 92	»	362,249 21
Lotto — Prodotti eventuali diversi dipendenti dall'amministrazione dei lotti	»	»	»	»	»	»	»	122 25	»	122 25	»	366 76	»	366 76
Bolle di crociata nelle Due Sicilie	»	»	»	»	»	282 08	282 08	»	282 08	»	1,417 94	»	1,417 94	»
Arretrati della tassa del 2 p. 0/0 sui beni del Clero nell'Umbria per l'anno 1860	»	»	7,005 64	»	»	»	7,005 64	15,759 58	»	8,753 94	21,145 14	47,278 76	»	26,133 62
Vendita di stabili demaniali autorizzata con apposita Legge	33,274 57	»	82,349 67	»	»	»	117,624 24	18,700 05	98,924 19	»	245,859 63	56,100 16	189,759 47	»
Prezzo dei libretti per operai e persone di servizio	228 75	»	101 »	»	»	»	329 75	1,191 12	»	861 37	1,966 83	3,573 36	»	1,606 53
Tasse di navigazione anteriori al 1.o di ottobre 1861	5 »	»	»	»	»	»	5 »	2,009 11	»	2,004 11	2,612 60	6,027 35	»	3,414 75
Interessi di mora per ritardato pagamento	»	270 35	218 62	»	»	»	488 97	981 59	»	492 62	2,568 88	2,945 79	»	376 91
Totale delle riscossioni di marzo 1863	2,601,690 67	1,288,600 31	1,319,179 20	1,468,126 28	2,225,075 19	1,172,058 38	10,104,780 03	8,191,604 85	2,153,900 83	240,775 65	28,695,532 24	24,574,824 53	4,710,047 11	589,339 40
Simili di marzo 1862	2,533,134 64	985,647 66	1,251,937 06	850,019 20	1,801,567 45	764,298 84	8,191,604 85							
Differenza in più	66,556 03	302,952 65	97,242 14	618,107 08	420,507 74	407,759 54	1,913,125 18							
Differenza in meno	»	»	»	»	»	»	»							
Totale generale delle riscossioni fatte nei primi tre mesi del 1863	7,167,238 15	3,795,937 97	4,231,771 31	3,728,044 37	6,302,278 09	3,470,267 32	28,695,532 24							
Simili del 1862	7,605,413 93	2,956,943 »	3,755,811 18	2,550,057 60	5,418,702 30	2,292,896 52	24,574,824 53							
Differenza in più	»	838,994 97	475,960 16	1,177,986 77	883,570 79	1,177,370 80	4,120,707 71							
Differenza in meno	438,175 78	»	»	»	»	»	»							

In più in marzo 1863 L. 1,913,125 18.

In più nei primi 3 mesi 1863 L. 4,120,707 71.

Torino, li 6 maggio 1863.

Il Direttore capo di divisione
GRAVIER.

FATTI DIVERSI

CITTA' DI MILANO. — *Avviso.*

Onde onorare i generosi caduti per la patria, e tramandarne ai posteri la ricordanza, il Consiglio comunale deliberava che si ponessero lapidi nel palazzo di città, sulle quali fossero incisi i nomi dei cittadini milanesi morti nelle ultime guerre nazionali combattute per la libertà e indipendenza d'Italia.

La Giunta municipale ha posto opera solerte onde ridurre ad atto la saggia deliberazione. Però le eccezionali circostanze in cui avvennero i decessi, e le imperfette indicazioni avute dalle autorità civili o militari, specialmente per quanto concerne i volontari, impedirono finora che si potesse redigere l'esatto elenco dei nomi di questi prodi e compianti cittadini.

La Giunta pertanto, sollecita di compiere il mandato che le fu affidato, si rivolge a tutti i parenti, tutori ed amici dei defunti, e li invita instantemente a volere notificare al Municipio i nomi dei cittadini milanesi caduti combattendo nelle guerre nazionali degli anni 1848, 1849, 1859, 1860-61 sia che appartenessero a truppe regolari, sia che fossero iscritti nei corpi dei volontari.

Queste notifiche dovranno essere accompagnate dai documenti provanti l'età del defunto, l'iscrizione nell'anagrafe milanese, il suo grado nella truppa o nei volontari ed il corpo cui apparteneva, la morte avvenuta in seguito a ferite riportate in uno dei combattimenti indicati, militando sotto la bandiera nazionale. In mancanza di alcuno dei detti documenti si potrà supplire con prove testimoniali o con atti di notorietà.

Le notifiche saranno ricevute e registrate, previo esame dei documenti, alla segreteria della divisione IV nel palazzo di città, sino alla fine del prossimo mese di giugno.

Il Sindaco BERETTA.

G. Robecchi, assessore — *Giani*, segr.

GUARDIA NAZIONALE. — Questa mattina (10) la Guardia Nazionale di Milano eseguiva nella Piazza d'Armi evoluzioni militari. Le quattro legioni erano formate in due divisioni; la prima sotto il comando del maggior generale cav. Pedroli, la seconda sotto quello del colonnello anziano nob. Casati; il comando supremo era tenuto dal luogotenente generale Plochiù. Alle ore 6 le due divisioni erano già in perfetta linea di battaglia colla fronte rivolta verso l'Arco del Sempione. Il generale Plochiù le passava, innanzi tratto, in rivista; indi per due ore e mezzo le esercitava nelle marcie in battaglia, negli spiegamenti delle colonne, nei grandi cambiamenti di fronte, nelle formazioni dei quadrati, negli scaglionamenti dei battaglioni, attacchi, ecc. Le nostre legioni eseguirono con molta precisione e prontezza i vari comandi, sì che quanti erano i numerosi accorsi a questa, diremo, festa cittadina, ne maravigliarono. Alle 9 i battaglioni si formavano in colonne serrate; e poscia con passo marziale sfilavano *in parata* innanzi al generale in capo. Il generale comandante il secondo dipartimento militare, Durando, e il comandante la divisione di Milano, conte Petitti, in abito civile, assistettero a questi esercizi (*Lomb.*).

OMAGGI E RICOMPENSE. — Abbiamo già parlato di una statua dello scultore Giuseppe Lazzerini che la Città di Carrara offerse a S. M. il Re Vittorio Emanuele. Ecco ora la lettera che il Ministro della R. Casa diresse all'esimio scultore in nome di S. M.:

Firenze, 23 aprile 1863.

« Signor professore,

« Allorchè la Città di Carrara per fare atto di devozione a S. M. in occasione del suo passaggio per codesta provincia sceglieva un di lei lavoro per offerirglielo in rispettoso omaggio, porgeva chiara testimonianza del credito artistico di cui V. S. Preg.ma gode in paese; e per verità la statua presentata fa fede non esserne fallace il giudizio. La M. S., nell'accogliere con vivo gradimento il dono dei Carraresi, seppe altresì valutare il merito dell'artista, e nell'ordinarmi di farne saggio con una commissione, come se ne prese con lei intelligenza, volle ad un tempo che, a ricordo di quella fausta circostanza, le presentassi nel Regal Nome della acchiusa medaglia d'oro coll'augusta effigie (*).

« Compio con piacere a sì grazioso Sovrano comando, ed ho a pregio di ripeterle l'assicuranza della mia distinta stima.

« *Il Ministro della R. Casa*

« Firmato NIGRA. »

STRAORDINARIA SCOPERTA DI COMBUSTIBILE. — Il sig. prof. Moro, noto pei suoi studi sulla torba italiana sostituita ai carboni esteri, pubblicati negli Annali di agricoltura, industria e commercio, ed encomiati or ora dal sig. march. Ginori deputato, con lettera speciale letta nel Parlamento, ci annunzia avere testè scoperto una straordinaria quantità di questo prezioso combustibile in una sua perlustrazione in Toscana. Tra i molti strati torbosi il signor Moro sospetta che quello esistente presso Pisa si prolunghi sotto la Cattedrale fino all'Arno. Egli pensa quindi che l'inclinazione del famoso campanile non debba attribuirsi ad un capriccio dell'artista, ma bensì alla compressione della sottoposta torba. Le modificazioni che si vedono nella struttura esterna della Cattedrale specialmente, proverebbero che la poca solidità del suolo venne riconosciuta quando la fabbrica era già inoltrata.

« Da S. Rossore, muovendo verso Viareggio, Pietra Santa e Massa, ci scrive il sig. Moro, si ha sempre a sinistra, nel modo che tra Pisa e il mare, la duna e le pittoresche pinete; e tra la duna ed il monte giacciono quei profondi depositi di torba simile alla nostra alpina, pei quali le telegrafai che ivi pare un'Olanda; vi è di valore netto per forse oltre due bilioni di franchi. Ho fiducia che lo Stato possieda ancora altrove equivalenti magazzeni. »

La lunga lettera del sig. Moro, ricca di fatti e di interessanti osservazioni geologiche, vorrebbe essere pubblicata per intiero, se la natura d'un foglio politico quotidiano lo consentisse. Basta però forse per ora questo cenno per dare un sì grato annunzio alle industrie patrie, che non mancheranno di verificare

(*) *Nel rovescio della medaglia vi si leggono queste parole*: « Al professore Giuseppe Lazzerini Esimio Scultore Carrarese — 1863. »

prontamente e di profittare della preziosa scoperta del sig. prof. Moro, già benemerito pel modo facile col quale comprime la torba.

G. F. B.

Onorificenze. — Si legge nel Giornale mensuale dell'Accademia nazionale di Parigi, che tra le ricompense deliberate nell'adunanza generale del 17 marzo 1863 fu decretata al cav. prof. Tommaso Pendola delle Scuole Pie, direttore del R. Istituto de' Sordo-muti di Siena, una medaglia di 2.a cl. per le sue Opere destinate all'istruzione de' Sordo-muti.

Il medesimo aveva già ottenuto una medaglia nell'Esposizione internazionale di Londra.

Necrologia. — I giornali di Firenze annunziano la morte dello statuario prof. Emilio Demi, avvenuta il dì 8 a Livorno.

Pubblicazioni. — Ognuno sa che nella galleria del Moncenisio per sovvenire al dupplice bisogno di dare movimento alle macchine perforatrici e di ventilare i lavori, i signori ingegneri Grandis, Grattoni e Sommeiller inventarono una macchina nella quale viene applicata direttamente alla compressione dell'aria l'azione di una colonna d'acqua.

Codesta macchina è, per così dire, il centro, il cuore di tutto il sistema dei meccanismi adoperati per iscavare quella meravigliosa galleria che deve aprire alla locomotiva il passaggio attraverso alle Alpi che ci dividono dalla Francia, a 1800 metri sotto la loro vetta.

Una teoria matematica compiuta di tale macchina mancava ancora. Se non si avesse riguardo al calore svolto nella compressione dell'aria, e si lasciassero in disparte le resistenze passive, la teoria in discorso sarebbe di molto semplificata.

Ma egli è diversamente; ed è lavoro di ben altra lena quando si voglia tener conto di tutte le circostanze che accompagnano la compressione rapida dell'aria.

Quindi siamo ben lieti che un illustre nostro concittadino, già assai favorevolmente conosciuto nel mondo scientifico per altre dotte pubblicazioni, abbia colmata quella lacuna.

E questi è il conte M. P. di S. Robert (*) il quale in una sua Memoria inserita nella pregiata rivista francese *Annales des mines*, tom. III, 1863, con tanta copia di dottrina ha studiato e svolto la questione del compressore a colonna d'acqua in tutta la sua generalità ed ampiezza, che non esitiamo a chiamarla un vero trattato sulla materia.

Col sussidio dell'analisi infinitesimale e delle teoriche moderne del calore egli sviluppò il problema senza ommettere nessuna delle circostanze che si affacciano in natura.

La scrittura di cui discorriamo è di grandissima importanza pratica come quella che arreca molta luce sulla questione dell'impiego più o meno utile dell'aria compressa quale veicolo di forza a distanza, ed il conte di S. Robert ha reso anche un segnalato servizio alla meccanica con la pubblicazione del suo lavoro.

Non è certamente qui il luogo di entrare in particolari sui risultati ottenuti dal Chiarissimo Autore.

Invitiamo gl'intelligenti e gli studiosi a leggere il suo scritto, il quale, in estratto a parte, si possono procurare presso i librai fratelli Bocca in Torino.

(*) *Sulla stessa questione del traforo del Moncenisio la Commissione governativa instituita per l'esame della macchina dei signori Grandis, Grattoni e Sommeiller ha riportate parecchie considerazioni del Conte di S. Robert relative agli effetti, ai prodotti, ed alle qualità della polvere, segnatamente quella da mina, non che al rinnovamento dell'aria.* (Veggansi gli Atti della Camera dei deputati, sessione del 1857, pag. 1062).

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 13 MAGGIO 1863.

Dobbiamo aggiungere ai Municipii che sottoscrissero a favore delle vittime del brigantaggio quelli di Roccastrada per lire 200, Polonghera 20, Racconigi 150, Cavriglia 200, Sampeyre 50, Ruffia 20, Sanfront 50, Revello 50, Cerretto delle Langhe 10, Corneliano d'Alba 40, Cortemilia 51 30, Cravanzana 10, Feisoglio 10, Gorzegno 20, Govone 40, Grinzane 20, Magliano d'Alba 50, Mango 20, Monticelli d'Alba 30, Novello 30, Marano di Modena 75, Castelvetro di Modena 120, Roddi 50, Serravalle delle Langhe 10, Sommariva del Bosco 50, Sommariva Perno 50, Barbaresco 15, Benevello 10, Bosia 10, Borgomale 20, Camo 7, Castiglione Tinella 15, Castino 15, Ceresole d'Alba 20, Cissone 5, Cossano Belbo 20, Diano d'Alba 40, Lequio Berria 10, Levice 10, Montaldo Roero 15, Montelupo Albanese 10, La Morra 40, Neviglie 20, Piobesi d'Alba 20, Perletto 5, Pocapaglia 25, Priocca 20, Rocchetta Belbo 10, Roddello 10, Roddino 15, Sanfrè 20, S. Stefano Belbo 30, S. Vittorio d'Alba 40, Scaletta Uzzone 5, Somano 10, Torre Bolmida 5, Trezzo Tinella 15, Verduno 15, Vezza d'Alba 15, Beinette 30, Bernezzo 50, Boves 60, Caraglio 50, S. Damiano Macra 50, Monterosso Grana 20, Tenda 50.

La Congregazione di carità di Crevalcore ha offerto lire 100 e quella di Novello 20. La sottoscrizione privata fra gli abitanti della città di Bologna produsse lire 55,118 99 e gli obblatori furono 29,527. La somma totale della provincia di Bologna è di lire 114,027 02. Il Collegio notarile di Vercelli ha dato lire 50 e la Confraternita di S. Bernardino di Carisio lire 10.

La città di Livorno in Toscana ha offerto, Municipio e privati, la somma di lire 30,694 67, e la città di Milano lire 314,630 91. Nelle soscrizioni di Milano si comprendono il Consiglio provinciale, il Municipio e la Commissione centrale di beneficenza per la somma di lire 105,000. Il resto sono obblazioni presso i varii giornali. Gl'impiegati telegrafici del compartimento di Palermo hanno contribuito per la somma di lire 450 72 e altre lire 110 70 furono date dal Municipio d'Ustica. Le offerte raccolte nel Comune di Cesena sommano a lire 5340 29, e quelle del Comune di Lecco a lire 2029 30. Una serata nel Teatro Aliprandi a Modena data dalla Compagnia Dondini fruttò lire 79 15.

Un giornale del mattino riferisce alcuni passi di una circolare firmata *F. Genuino*, che dicesi indirizzata il 7 corrente ai padri degli alunni del Collegio di S. Primitivo stato temporariamente chiuso.

A scanso d'ogni equivoco si dichiara che quale direttore di quel Collegio non era riconosciuto dalla podestà scolastica altri che il Fratello Théoger.

Il Senato, nella seduta di ieri, dopo d'avere approvato l'ultimo articolo del progetto di legge, già discusso nelle procedenti tornate, sull'affrancamento delle terre del Tavoliere di Puglia, ed adottato il medesimo nel suo complesso a grande maggioranza di voti, discusse ed approvò senza contestazione, parimenti a grande maggioranza di voti, lo schema di legge per la sanatoria di matrimoni contratti da cittadini delle Provincie Meridionali senza gli atti civili.

Intraprese poscia la discussione sul fatto della perquisizione operatasi nella casa del senatore principe di S. Elia in Palermo la notte del 12 al 13 marzo scorso, intorno a cui discorsero i senatori Siotto-Pintor e Cadorna, il primo censurando le conclusioni della Commissione e l'altro accusando d'irregolarità i procedimenti che ebbero luogo contro il senatore di S. Elia.

Il Ministro dei lavori pubblici presentò i seguenti progetti di legge già adottati dalla Camera elettiva:

1. Costruzione di carrozze postali;
2. Spese straordinarie per l'eseguimento di opere pubbliche;
3. Spese straordinarie relative al servizio di acque, ponti e strade;
4. Concorso dello Stato nella costruzione di strade nelle Provincie di Benevento e di Calabria;
5. Consolidamento, ristauro e trasporto di un piroscafo dal Lago Maggiore a quello di Garda.

Gli uffizi del Senato nella riunione che tennero ieri prima della seduta pubblica, hanno preso ad esame il progetto di legge per una nuova proroga di termini per l'affrancamento delle enfiteusi nelle Marche e nell'Umbria, e nominato a Commissari pel medesimo i senatori Lauzi, Quaranta, Cadorna, Gioja e Arnulfo.

La Camera dei deputati ieri terminò la discussione del bilancio del Ministero della Marina per l'anno corrente, alla quale presero ancora parte i deputati Bixio, Curzio, Gallenga, Depretis, Rattazzi, Felice Mattei, Lazzaro, Possenti, Ricciardi, Pinelli, Pettinengo, Bottero, Scalini, il relatore Pescetto e il Ministro della Marina.

Incominciò quindi la discussione del bilancio del Ministero della Finanza, intorno al quale ragionarono i deputati Mandoj-Albanese, Sella, San Donato, Camerini, Panattoni, Lazzaro, Cuzzetti, Pettinengo, Sanguinetti, Fiorenzi, il Ministro della Finanza e il relatore Pescetto.

La Commissione d'inchiesta sulle condizioni della marina militare e mercantile fu composta dal Presidente della Camera, secondo l'incarico che gli era stato affidato, dei deputati: Biancheri — Bixio — Camerini — Casaretto — Crispi — Depretis — Fabrizi Giovanni — Lanza — Malenchini — Mancini — Monticelli — Pescetto — Pettinengo — Ricci Giovanni — Sella.

DIARIO

Nella seconda Camera della Dieta prussiana continua ad agitarsi la quistione dell'ordinamento dell'esercito. Nella tornata del 9 il ministro della guerra sig. de Roon difese a tutto suo potere il proprio disegno di legge il quale deve a suo avviso mettere per sempre al securo il paese e porlo in grado di ovviare tutte le eventualità. « Non vi è, disse il ministro, cosa di questa più sacra pel governo, il quale perciò non può consentire a nissuna delle riduzioni domandate. » Per quanto però stia saldo il Governo nel suo proposito, la maggioranza della Camera non è dal canto suo men ferma nella determinazione di rigettare il riordinamento ministeriale. Non trattasi più per essa che di sapere se debba rigettarlo puramente e semplicemente o adottarlo coi cambiamenti sostanzialissimi che la sua Commissione militare v'introdusse. La minoranza medesima dissente dal governo. Il conte di Bethusy Huc, uno de' suoi membri, dichiarò che avrebbe votato pel disegno del Ministero, ma che vorrebbe vedere la durata del servizio stabilita a due anni. E in ciò maggioranza e minoranza convengono essendo che uno dei principali gravami della prima contro il governo sia appunto la durata triennale del servizio. Pare dunque che nè l'una nè l'altra parte voglia scendere a composizione; e ad ogni modo non vi addiverrà certo il governo come ne fanno fede oltre quelle del ministro della guerra le dichiarazioni pur recenti del Re. Rispondendo ad una Deputazione venuta a lui per la quistione di una strada ferrata di Berlino a Brunswick, S. M. pronunziò queste parole: « I tempi in cui viviamo sono ben cattivi, e non si faranno migliori prima che il conflitto suscitato dalla Camera dei deputati non sia appianato. Noi non giungeremo a progresso regolare, cui io tanto vivamente desidero pel bene dello Stato, che quando la quistione del riordinamento dell'esercito e quella del bilancio che lo riguarda saranno risolute. Esaminai con cura questa bisogna; so che la sua attuazione tornerà a bene del paese; ed io non mi lascerò smuovere punto dalle mie intenzioni. Parlasi spesso di violata costituzione. Rimprovero siffatto inchiude quello di spergiuro; ma ne attesto Dio, io non ho rotto il mio giuramento; non piego e sto fermo a quanto promisi nel 1858. Ciò pure eseguirò, ma solo quando la tranquillità sarà tornata negli animi. È mio dovere in questo di non permettere che sieno menomati i dritti costituzionali della Corona. »

La Commissione incaricata di esaminare la domanda del procuratore generale di Posen di poter procedere giudiziariamente contro i deputati conte Dzialinsky e Gutlry imputati d'alto tradimento, ha proposto alla Camera di concedere la chiesta autorizzazione.

Il Consiglio dell'Impero d'Austria è convocato pel 17 giugno prossimo.

Un decreto del Re d'Annover convoca i collegi elettorali per le elezioni alla Camera dei deputati. Essendo la durata di ogni legislatura stabilita dalla costituzione a sei anni, la Camera attuale che fu eletta a norma del decreto 8 novembre 1856 cessò legalmente col finire dell'ultima sessione. Nel nuovo decreto il re si riserva di convocare più tardi la Camera.

Giusta la costituzione del Regno di Norvegia lo Storthing si raduna ogni tre anni in sessione ordinaria e i rappresentanti eletti seggono di dritto in ogni sessione straordinaria convocata nell'intervallo da una legislatura all'altra; o, in altri termini, il mandato legislativo è triennale. L'articolo 20 fa al Re facoltà di sciogliere lo Storthing dopo tre mesi di sessione ordinaria e l'articolo 79 lo autorizza a sospendere per lo spazio di sei anni mediante veto le risoluzioni legislative. Ora l'Assemblea decise il 18 marzo che le sessioni ordinarie sieno annue, il diritto di scioglimento s'apra dopo due mesi di sessione ordinaria e la durata del veto sospensivo sia ridotta da sei a cinque anni. Tale proposta degli Storthings annui, già stata presentata per la prima volta nella sessione del 1856-1857 da uno dei membri i più radicali dell'Assemblea, venne all'unanimità e senza discussione respinta nel 1859. Ma quest'anno la proposta raccolse 72 contro 35 voti, vale a dire la maggioranza dei due terzi dei voti necessari per la validità dei cambiamenti da introdursi nella costituzione. Quantunque siffatta innovazione dovesse parer vantaggiosa per la pronta spedizione delle leggi e facilmente spiegabile del resto col confronto del disegno di riforma costituzionale svedese nel quale si ammettono le sessioni annuali per la Dieta di Stocolma, l'opinione conservatrice però si commosse a tal voto per tema che il potere legislativo non commetta usurpazioni sui dritti della Corona. Epperciò non appena deliberata la riforma si manifestò una reazione nei membri dello Storthing come appare da quanto segue.

Da oltre una trentina d'anni si pensa in Norvegia a dare ai consiglieri di Stato, che sono i capi dei dipartimenti ministeriali, ingresso allo Storthing per prendervi parte alle deliberazioni. Ma l'articolo 62 della costituzione porta espressamente che « i membri del Consiglio non possono esser eletti rappresentanti »; e i ministri non hanno quindi facoltà di mettersi in relazione collo Storthing che per recargli i disegni di legge intorno ai quali il Governo li chiama a deliberare. Sembra che anche qui per riguardo alla spedizione degli affari vi fosse tornaconto a mutar la legge fondamentale e il Governo ne aveva esso medesimo preso l'iniziativa or fa qualche anno. La proposta reale fu allora rigettata perchè si temeva che il cambiamento non fosse per accrescere in modo pericoloso l'influenza dei ministri. Accolta poi col tempo meno sfavorevolmente erasi creduto che la proposta sarebbe quest'anno stata accettata. Ma il voto del 18 marzo aveva, come abbiamo notato, ingenerato scrupoli, tanto che per consiglio dei signori Aal e Schweigaard, principali membri del partito conservatore, la Camera dichiarandosi contraria alla riforma, dalla quale temeva fosse per derivare aumento di autorità per lo Storthing a scapito della Corona o almeno dei ministri, rigettò la proposta con 54 contro 52 voti.

L'ottuagenario Canaris, capo della Deputazione greca a Copenaghen, trovasi, per causa delle fatiche del lungo viaggio, non leggermente indisposto. Oltre questo accidente, già grave abbastanza per far ritardare i negoziati, pare, secondo scrivono all'Agenzia Havas, che la Deputazione abbisogni di nuove istruzioni da Atene. Prevedesi quindi che l'esito, benchè favorevole, si farà aspettare ancora qualche tempo.

Una lettera da Atene al *Nord* conferma la dimissione del presidente del Governo provvisorio per discordie intestine del Ministero. — Il presidente mensuale dell'Assemblea è, giusta le prescrizioni della legge, stato cambiato. All'alto officio venne all'unanimità eletto il signor Moraitini.

Un telegramma da Alessandria d'Egitto 9 corrente recava l'altro ieri l'annunzio dell'arrivo in quella città delle LL. AA. II. il principe Napoleone e la principessa Clotilde. Una lettera pure da Alessandria 30 aprile al *Moniteur* reca i seguenti ragguagli: Il vicerè prepara alle LL. AA. II. il principe Napoleone e la principessa Clotilde, che sono attesi fra breve, le più sollecite accoglienze. Nulla venne trascurato per rendere più piacevole il soggiorno delle LL. AA. II. e per agevolare le loro escursioni. In Alessandria il palazzo N. 3 è stato apparecchiato ed arredato all'europea, e lo stesso Ismail pascià andò a visitarlo in persona per accertarsi che ogni cosa vi fosse convenevolmente disposta. Anche nel Cairo fu ordinato un palazzo per le LL. AA. II. Due dahabieks, rimorchiati da battelli a vapore, aspettano in quella città il principe francese per condurlo nell'Alto Egitto, e tende sono state preparate sino a Louqsor e nel Deserto per quando gli augusti viaggiatori andranno a visitare l'Istmo di Suez. Moktar pascià e il signor Mariette saranno a disposizione del principe per tutto il tempo che si fermerà in Egitto, e lo accompagneranno dappertutto. D'altra parte le colonie francese e italiana, come pure il signor di Lesseps intendono di fare alle LL. AA. II. uno splendido ricevimento. Si è deliberato di andare ad incontrarle con barche pavesate, e sperasi che degneranno accettare il banchetto che loro verrà offerto.

Per ordine della Corte delle prese di New-York il carico del *Peterhoff* dev'essere sbarcato. Si vuol esaminare se non contenga contrabbando di guerra.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 12 maggio.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 70.
Id. Id. 4 1/2 0/0. — 97.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 72 40.
Id. id. Chiusura in contanti — 72 25.
Id. id. id. fine corrente — 72 40.

(Prestito italiano 73 40)

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1532.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 457.
Id. Id. Lombardo-Venete — 575.
Id. Id. Austriache — 497.
Id. Id. Romane — 458.
Obbligazioni Id. Id. — 253.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 976.
Calma, pochi affari.

Berlino, 12 maggio.

Camera dei Deputati. Si diede lettura di una lettera dei ministri con la quale dichiarano di non voler più assistere alle sedute della Camera sino a che sussisteranno le pretese del presidente di voler restringere ai ministri la libertà di parola. La lettera domanda che sia fatta dalla Camera una dichiarazione che essa non intende di esercitare sopra i ministri alcun potere disciplinare. La lettera venne trasmessa alla Commissione del regolamento. Intanto sono state sospese le sedute publiche finchè non venga sciolta la questione di massima.

La Commissione a ciò incaricata propose di accordare l'autorizzazione per procedere contro i deputati Dzialinsky e Guttry.

Berlino, 12 maggio.

La Commissione pel regolamento della Camera invitò i ministri ad assistere alle sue sedute.

Bismarck riferendosi alla sua lettera ha rifiutato.

Non si pone alcun dubbio circa la decisione della Commissione.

Parigi, 13 maggio.

Belle-Isle, 12. È segnalato il postale del Messico e della Luigiana.

Londra, 12 maggio.

Camera dei lords. Palmerston, rispondendo ad Hennessy, constata che 260 briganti vestiti con uniformi francesi sono entrati nel territorio napolitano senza impedimento per parte delle autorità francesi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI,

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

13 maggio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. della m. in c. 72 50 55 50 50 55 40 40 50 — corso legale 72 45 — in liq. 72 40 35 35 35 30 45 40 35 35 40 p. 31 maggio.

Fondi privati.

Cassa Commercio ed Industria. C. d. m. in liq. 688 688 p. 31 maggio.

Cassa Sconto. C. d. m. in liq. 290 pel 31 maggio.

Azioni di ferrovie.

Meridionali. C. d. matt. in liq. 475 476 476 pel 31 maggio.

BORSA DI NAPOLI — 12 maggio 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 72 35 chiusa a 72 45.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 12 maggio 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	92 »	92 3/8
3 0/0 francese	»	69 70	69 75
5 0/0 italiano	»	72 40	72 40
Certificati del nuovo prestito	»	73 40	73 40
Azioni del credito mobiliare	»	1432 »	1422 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	457 »	457 »
Lombarde	»	573 »	572 »
Austriache	»	497 »	498 »
Romane	»	458 »	451 »

F. Favale gerente

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI 2. INCANTO

Per la diserzione del primo incanto cui si procedette il 4 corr. maggio,

Si notifica:

1. Che venerdì 15 del suddetto mese, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà col metodo dei partiti segreti, ad un nuovo incanto per l'impresa della costruzione di tombinature sotterranee, dello stabilimento di ruotaie, e della provvista e collocamento di lastre per marciapiedi in alcune vie della città, e si farà luogo al deliberamento, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti per trattarsi di secondo incanto, a favore di chi avrà offerto maggior ribasso d'un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Sindaco in una scheda suggellata, da aprirsi dopo riconosciuti i partiti presentati, sui prezzi portati dall'apposito elenco, il cui ammontare complessivo è calcolato in via di approssimazione a L. 144,000.

I capitolati delle condizioni, sì generali che parziali e speciali, l'elenco dei prezzi ed i disegni, sono visibili presso il Civico Ufficio d'Arte, tutti i giorni nelle ore di ufficio. 1646

MUNICIPIO D'INTRA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dell'esercizio del dazio di consumo e del canone gabellario della città d'Intra, pel rimanente del corrente anno, e pei successivi 1864 e 1865, che avrà luogo avanti la Giunta Municipale e nel palazzo di città, alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 corr. mese.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di annue L. 16,710 pel dazio coll'obbligo all'assuntore di corrispondere annualmente, e senza aumento di sorta la somma di lire 19,515 48 pel canone gabellario.

Per essere ammesso all'asta si deve fare il deposito di L. 3000 anche in effetti pubblici al corso.

I capitoli sono visibili alla segreteria comunale.

Per l'aumento del ventesimo sono stabiliti i fatali alle ore 12 meridiane del giorno 28 corrente.

Intra, 8 maggio 1863.

Per la Giunta municipale

1688 CERETTI, *Assess. anziano.*

SOCIETA' ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

Il Consiglio d'Amministrazione, ad instanza dei 3 decimi dei soscrittori alle Azioni della Società, convoca l'Assemblea generale straordinaria per il giorno 26 corrente maggio, alle ore 2 pomeridiane, nel Teatro Vittorio Emanuele.

Ordine del giorno.

1. Resoconto del Consiglio d'Amministrazione sopra tutto quanto venne finora operato, e sullo stato presente della Società sotto ogni rapporto;

2. Nomina dei Consiglieri d'Amministrazione scadenti, a termini dell'articolo 25 (2.o alinea), degli Statuti sociali.

I Socii devono a termini dell'art. 18 degli Statuti sociali, e 24 ore almeno prima del 26 maggio, munirsi di un nuovo scontrino che loro verrà rilasciato negli uffici della Società a partire dal 15 corrente onde col medesimo aver adito alla sala dell'Assemblea.

Torino, 11 maggio 1863. 1652

STABILIMENTO IDROTERAPICO D'OROPA

presso il rinomato Santuario e la città di Biella

diretto dal dott. cav. GUELPA

13.a Apertura col dì 15 maggio 1863.

Per schiarimenti dirigersi al Direttore a Biella. 1477

STABILIMENTO IDROTERAPICO

con casa sanitaria, in Andorno presso Biella-Piemonte. — IV Anno. — Si apre il 20 maggio. 1465

Scrivere al Direttore dott. *Pietro Corte.*

MICCIE DA MINA

L. FERRERO E C.

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY, CHANU e COMP. di ROUEN, fabbricanti di *Miccie da mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominata sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta **L. FERRERO e C.**, proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Gioberti, num. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine. 885

DA VENDERE

CASCINA in Reveglìasco, circa di 13 giornate tra prato, vigna e bosco, con casa civile di 10 membri ben mobigliata, due can tine, tinaggio, pozzo d'acqua viva, vicino alla parrocchia, via carrozzabile.

Recapito al materassaio Richiardi successore a Marchiaro, via San Francesco d'Assisi. 1685

BANCA DI CREDITO ITALIANO

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Teatro D'Angennes, num. 34

COMITATO IN PARIGI

Succursali in Napoli ed in altre principali città del Regno d'Italia che potranno essere ulteriormente a ciò prescelte

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

per 20,000 Azioni di 500 lire ognuna

Gli statuti di questa Società anonima sono stati approvati con Regio Decreto del 24 aprile prossimo passato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno in data del 7 maggio corrente, n. 109.

QUARANTA MILA AZIONI DI L. 500 ognuna necessarie per la costituzione definitiva della Società sono state sottoscritte in forza di atto rogato dal regio notaro Pietro Percival, in Torino, in data del 29 gennaio corrente anno.

I fondatori della Società avendo deciso di fare una seconda emissione, di altre QUARANTA MILA AZIONI, venti mila di queste sono state immediatamente sottoscritte e VENTI MILA si riservano alla pubblica sottoscrizione, giusta il disposto dell'art. 12 degli Statuti approvati come sopra.

Si previene in conseguenza il Pubblico che tale sottoscrizione si aprirà in Torino, giovedì 21 corrente, e sarà chiusa sabbato 23 corr. alle ore 5 pomeridiane.

Lo stesso termine sarà accordato nelle altre città d'Italia ove la sottoscrizione verrà aperta come è qui sotto indicato.

La riunione delle domande avute sarà effettuata alla sede della Società in Torino, dove le azioni saranno ripartite tra i sottoscrittori nella proporzione dell'insieme delle richieste; non si terrà conto delle frazioni di azioni.

Ogni sottoscrizione dovrà essere accompagnata da un versamento di Lire VENTICINQUE per ogni azione richiesta; fatto il riparto, tal versamento dovrà essere portato a lire CENTO CINQUANTA per ogni azione definitivamente attribuita al sottoscrittore.

Per schiarimenti e per sottoscrizioni dirigersi:

In Torino alla SEDE SOCIALE;
In Napoli, al Banco di San Giacomo;
In Firenze, ai signori Emanuele Fenzi e Comp.;
In Genova, ai signori fratelli Cataldi;
In Milano, al signor Ambrogio Uboldi fu Giuseppe. 1697

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

È stato dichiarato lo smarrimento dei seguenti certificati provvisorii d'azioni della Banca Nazionale:

Certificato n. 3 di azioni 12 rilasciato dalla sede di Torino il 20 ottobre 1853 in capo del signor Murgia Carta cav. Vincenzo fu avvocato D. Salvatore, maggiore in ritiro, domiciliato in Torino;

Id.	» 48	» 10	rilasciato dalla stessa sede il 15 x.bre 1853	in capo al sig. Bonavera Giuliano domiciliato in Oneglia
Id.	» 2906	» 10	» » 9 8.bre 1857	
Id.	» 2928	» 2	» » 29 » »	

Essendo stato domandato al Consiglio Superiore il rilascio dei relativi duplicati, si diffida il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli di sopra specificati, i quali saranno sostituiti con altri portanti un diverso numero d'ordine, e sotto altra data.

Torino, 13 maggio 1863. 1690

SOCIETÀ TECNOMATICA ITALIANA

approvata con R. Decreto 8 marzo 1863

SEDE IN FIRENZE

Capitale sociale Ln. 700,000, durata 20 anni

Essendo stata da qualche tempo coperta, ai termini dello Statuto, la prima serie di azioni delle due categorie, ed essendo venuto il momento di dar luogo alla emissione del restante del capitale sociale per condurre a compimento la costruzione delle officine, e per far fronte alle vistose ordinazioni ricevute, il Consiglio di amministrazione fa noto, che:

È aperta la emissione della serie restante di azioni della prima e seconda categoria pagabili a denaro; per cui chiunque ne bramasse l'acquisto può indirizzarsi alla sede della Società in Firenze, ovvero ai sottonotati banchieri presso i quali i prenditori potranno avere conoscenza dello Statuto, ed ogni altro schiarimento che desiderassero.

Il capitale sociale è diviso in 1000 azioni al portatore a Ln. 500 (1.a categoria) e 1000 azioni nominative a Ln. 200 (2.a categoria).

Ambe le classi di azioni sono fruttifere dell'interesse 6 0[0], ed hanno parte ai dividendi annuali in proporzione del loro valore nominale. Il primo versamento si compone di due decimi del valore sottoscritto, e deve aver luogo nei quindici giorni dalla data dell'avviso da pubblicarsi nei giornali ufficiali; gli altri versamenti di un decimo ciascuno devono esser fatti successivamente senza bisogno di ulteriore avviso di trenta in trenta giorni dopo il primo.

Banchieri presso i quali si può soscrivere.

a Torino sigg. fratelli Bolmida
a Milano sig. Pisa Zaccaria
a Genova sigg. fratelli Quartara
a Firenze sigg. Emanuele Fenzi e C.
a Bologna sigg. Raffaello Rizzoli e C.
a Ravenna sigg. Runcaldier e Figli
a Roma sigg. Torlonia e C.i
a Napoli sigg. Gaspare Mazzarelli e C.i
a Palermo sigg. Niccolò Raffo e Figli
a Ancona sigg. P. Blomer e Jenny
a Modena signor Abram Verona
a Parma sigg. fratelli Fontanella
a Trieste sigg. Morpurgo e Parente
a Parigi sig. Marcuard André
a Londra sig. Heath e C.i
a Berlino sigg. Mendelssohn e C.i
a Pietroburgo sigg. Vyncken e C.i
a Vienna sig. Stametz Jean e C.i
a Nuova York sig. Weston Gray.

Si può ancora sottoscrivere direttamente alla sede della Società in Firenze sia in persona, sia per lettera affrancata, effettuando a suo tempo il primo versamento con mandati sulla Posta in lettera assicurata, nel qual caso il Consiglio d'amministrazione spedisce tosto il titolo collo stesso mezzo.

Firenze, 24 aprile 1863.

Il presidente
Cav. M. Micheiozzi.

1411

COMUNE DI SCARNAFIGI

Si ricerca un Guardia-campestre pel primo del prossimo venturo giugno. — Annuo salario di L. 450 oltre il vestiario e l'alloggio. 1693

1678 ASTI

Il 1 giugno prossimo. — Incanto della cascina Nebiola. — Prati, vigna e campi in una sola pezza. — Fabbrica civile e rustica. — More e agevolezze. Dirigersi ivi, al signor causidico Pasquero, o all'avvocato Re Vincenzo, in Torino, via della Consolata, 1.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto onde guarentire la qualità della polvere insetticida che smercia sotto il suo nome, avvisa il pubblico che la medesima non ha nulla di comune con quella smerciata da Bergagna Giacomo, il quale continuando a vendere indebitamente la sua polvere valendosi del nome di Gioanni, costringerà il medesimo a procedere secondo giustizia.

Torino, via Po, n. 12.

1691 Bergagna Gioanni.

DICHIARAZIONE.

Jacopo Troya-Nis della comune di Sale Castelnuovo, mandamento di Castellamonte, circondario d'Ivrea, dichiara in faccia a tutti di non voler riconoscere nè di rimaner garante a qualunque spesa che la di lui consorte Caterina Buffo potrebbe incontrare, come pure, rendere invalide vendite generiche di sua proprietà. 1692

AVVISO D'ASTA

Per vendita di taglio di piante d'alto fusto e ceduo di faggio, componenti la foresta, regione Costernale, propria della comunità di Netro, circondario di Biella.

Per parte della Giunta Municipale, si notifica che alle ore 11 antimeridiane di lunedì primo giugno prossimo in Netro, nel palazzo e sala comunale, avanti alla prelodata Giunta Municipale e col ministero del segretaro comunale sottoscritto, si procederà all'incanto per la vendita delle piante di alto fusto e ceduo di faggio componenti la foresta o tenimento posto in questo territorio, regione Costernale, alli patti e condizioni di cui nelli ordinati del Consiglio comunale in data 19 settembre e 30 gennaio, e nelli pareri del signor ispettore forestale in data 10 gennaio e 15 febbraio mesi ultimi di cui ognuno potrà averne visione in questa segreteria comunale.

Si invita perciò chiunque aspiri a tale acquisto di comparire nel luogo ed epoche suindicate per fare le sue offerte in aumento al prezzo infra specificato, e quindi vederlo deliberare in favore del miglior offerente col metodo delle candele.

Avvertenze.

1. La vendita viene fatta in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 48,000.

2. Li aspiranti all'asta dovranno guarentire le loro offerte col deposito in denari o cedole dello Stato o buoni del tesoro, od anche con vaglia di persona risponsale corrispondenti al decimo del prezzo.

3. Il taglio di detto bosco devesi operare nelli mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio, di ciascun anno avvenire cominciando dal corrente, con che a tutto maggio dell'anno 1867 sia tutto ultimato, ed approssimativamente un quarto per anno.

4. Dalla vendita e taglie è riservata una zona all'estremità superiore di detta foresta, come venne demarcata sulle piante di confine con bollo sulle medesime, inoltre sono pure riservati i ramicelli venuti attorno delle ceppaie, non suscettibili di carbonizzazione, non che una pianta di faggio ogni dieci are dell'estensione della foresta medesima composta di piante.

5. Il prezzo sarà pagato a mani dell'esattore mandamentale in quattro rate eguali, la prima in giugno del 1864 e le altre nei tre anni successivi ed alla medesima epoca.

6. Li fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo sono stabiliti a giorni 15, li quali scadranno col mezzo giorno di martedì 16 prossimo giugno.

7. Il deliberatario dovrà guarentire la regolare esecuzione del contratto mediante cauzione, vincolando in favore del comune una rendita sul debito pubblico di L. 750, fino al saldo pagamento.

8. Si osserveranno nell'incanto le formalità prescritte dal regio decreto 7 novembre 1860.

Netro, 2 maggio 1863.

Per detta Giunta Municipale

1686 Tua Pietro not. segr.

REVOCA DI MANDATO

Il geometra Francesco Celotti agente capo nel circondario d'Asti, della Compagnia anonima d'assicurazione a premio fisso contro i danni degli incendi e dello scoppio del gas stabilita in Torino, rendo di pubblica ragione che il signor Ferraris Tomaso addetto a tale agenzia si rese fin dal 1 corrente mese esonerato da ogni ingerenza che possa avere rapporto alla medesima Compagnia, e dichiara revocata la procura speciale rilasciata dal sottoscritto in capo del detto signor Ferraris in data 19 dicembre 1861, rogato Vietti.

Asti, 11 maggio 1863.

1696 Celotti Francesco geometra.

1638 RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

A partire dal 25 aprile ultimo scorso, essendosi di buon accordo dichiarata risolta la società già contratta con scrittura che ha la data 28 dicembre 1858, tra il Filippo e Pietro fratelli Ceresole fu Gaspare, sotto la ditta fratelli Ceresole; con altra scrittura del giorno suddetto 25 aprile depositata, previa registrazione, presso il tribunale di commercio di questa città, come lo fu pure la predetta, fu incaricato il Pietro degli affari correnti, con facoltà di continuare il commercio in suo nome esclusivo, sotto la stessa ditta.

Torino, 6 maggio 1863.

1694 CITAZIONE ALL'ESTERO.

Il 9 del corrente venne notificata in base all'art. 62 del codice di procedura civile, ad istanza del signor Tommaso Lamie Murray domiciliato a Londra, una citazione contro certo Robert negoziante in Parigi, via Caumartin, n. 12, per comparire fra giorni 60 davanti al tribunale di commercio di Torino, onde ottenere l'annullamento di un atto di opposizione a pagamento stato intimato col mezzo dell'usciere Galletti alla Società anonima della ferrovia da Savona a Torino, sotto il 10 marzo ultimo.

Torino, 10 maggio 1863.

Belli sost. Tesio.

1698 CITAZIONE

Con atto 4 corrente dell'usciere Chiarle, il signor Agostino Salesse già domiciliato in questa città ed ora dimorante a Buenos-Ajres, venne ad instanza della di lui moglie signora Paola Fasella, citato a comparire fra il termine di mesi sei avanti il tribunale di circondario di questa città, per vedersi far luogo alla separazione ed assegnamento a di lei favore di altrettanti beni quanti siano sufficienti all'assicurazione della sua dote e ragioni dotali, a senso dell'articolo 1518 del codice civile.

Torino, 11 maggio 1863.

Miretti sost. Piacenza.

1687 NOTIFICANZA DI SENTENZA E COMANDO

Con atto 11 maggio dell'usciere Bartolomeo Savant, ad instanza del signor Gioanni Massa, venne notificata a Frua Antonio, di domicilio, residenza e dimora ignoti, sentenza del tribunale di commercio di Torino del 1 corrente mese, con cui fu condannato in contumacia al pagamento a favore dell'instante di una cedola del debito pubblico della rendita di L. 100.

Con altro atto dello stesso 11 maggio, venne dall'usciere predetto intimato allo stesso Frua atto di comando per le spese portate dalla suddetta sentenza nella somma di L. 122 14.

Il tutto nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di proc. civile.

Torino, 12 maggio 1863.

Setragno sost. Capriolio.

VENDITA GIUDIZIALE DI STABILI

Avanti il tribunale del circondario di Torino alle ore 10 del mattino delli 5 prossimo venturo giugno, avrà luogo l'incanto di cinque lotti di stabili caduti nell'eredità dell'avvocato Giuseppe fu Giacomo Mossetti, posti nei territorii di Albugnano e Berzano circondario d'Asti, nelle regioni Abitato, sezione Piazza, il lotto primo composto di una casa al prezzo di L. 1100; Vairano, Arizio o Boera, Riva, Gavozza o Pozzo di Valrani, il lotto secondo composto di casa rurale, forno, aia e dipendenze, con entrostanti alcuni mobili ed attrezzi di campagna, unitamente ad un prato, vigna e bosco, d'un campo e poco bosco e vigna, d'altra vigna e poco bosco e d'un campo al prezzo di L. 7000; Ronco, Paniatò o Boera, Ceres, Luna e Fialdo, il lotto terzo composto di campo, di quattro boschi cedui misti, al prezzo di L. 1000; Pozzo o Marenetto, Pozzo o Foretto e Beinasco, il lotto quarto composto di due boschi cedui misti e di un gerbido ora campo, al prezzo di L. 430; Ceretto e Molasso del territorio di Berzano, il lotto 5 composto di due prati al prezzo di L. 2030; stato tale incanto autorizzato alle condizioni di cui nel relativo bando 28 ora scorso aprile, autentico Baretta segretario sostituito del prelodato tribunale, con suo decreto delli 14 predetto mese d'aprile sull'instanza dell'Opera Pia della Piccola Casa della Divina Provvidenza eretta in Torino, quale erede beneficiata del prelodato avvocato Giuseppe Mossetti.

Torino, 5 maggio 1863.

1568 Stobbia sost. proc. dei poveri.

1660 AUMENTO DI SESTO

Con atto in data 7 volgente, ricevuto dal segretario sottoscritto, nell'interesse dei minori signori Giorgio e Giuseppe fratelli Lajolo, la casa di cui nel bando venale 7 aprile ultimo scorso, stata estimata L. 3900, venne deliberata al signor Cavallero Gio., per L. 5060;

Ed il campo, regione in Caussa Vacca, stato estimato L. 2300, venne deliberato al sig. Albertino Giuseppe, per L. 2750.

Il termine per l'aumento del sesto scade col giorno 22 volgente.

Carmagnola, 8 maggio 1863.

Not. Luigi Rondi segr.

1409 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 10 giugno prossimo, sulla instanza del signor Bianco Giovanni Battista residente a Cantalupa ed a pregiudizio delli Vaudagna Giuseppe fu Matteo debitore e Vaudagna Giuseppe di lui figlio terzo possessore, ambi residenti a Cumiana, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni da essi posseduti in territorio di Cumiana.

L'incanto seguirà in quattro distinti lotti al prezzo dall'instante offerto di L. 440 pel primo lotto, di L. 270 pel 2, di L. 110 pel 3 e di L. 170 pel 4, ed alle condizioni inserte nel bando venale 23 aprile corrente, autentico Gianda sostituito segretario, che sarà depositato ed affisso a mente di legge, visibile anche presso il sottoscritto.

Pinerolo, 23 aprile 1863.

Avv. Amelio pfco.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.